



*Ministero dell' Ambiente*  
*e della Tutela del Territorio e del Mare*  
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

Il Direttore Generale

<i>Progetto</i>	Piano di Utilizzo del materiale da scavo relativo alla realizzazione del pozzo esplorativo “Carpignano Sesia 1dir” nel permesso di ricerca “Carisio”
<i>Procedimento</i>	Approvazione del Piano di Utilizzo ai sensi del D.M. 10 agosto 2012, n. 161
<i>ID Fascicolo</i>	3503
<i>Proponente</i>	Eni S.p.A.
<i>Elenco allegati</i>	Parere della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS n. 2284 del 20 gennaio 2017

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante “*Norme in materia ambientale*”;

**VISTO** l’art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all’art. 7, comma 1, del decreto-legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella legge 14 luglio 2008, n. 123, che ha istituito la Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA/VAS;

**VISTO** il decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare prot. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell’organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA/VAS;

**VISTO** il decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 10 agosto 2012, n. 161, “*Regolamento recante la disciplina dell’utilizzazione delle terre e rocce da scavo*”;

**VISTO** l’art. 5 del citato decreto ministeriale 10 agosto 2012, n. 161, relativo al Piano di Utilizzo del materiale da scavo che prevede, per i progetti soggetti a valutazione di impatto ambientale, che quanto disposto nel regolamento medesimo sia espletato prima della conclusione di detta VIA;

**VISTA** la domanda di pronuncia di compatibilità ambientale che la società Eni S.p.A. ha presentato con nota prot. 1115 dell’11 dicembre 2014, acquisita al prot. DVA-2014-42398 del 29 dicembre 2014, relativamente al progetto “*Pozzo esplorativo "Carpignano Sesia 1dir" nel permesso di ricerca "Carisio"*”;

**CONSIDERATO** che è in corso il procedimento di valutazione di impatto ambientale per il citato progetto di realizzazione del pozzo esplorativo “*Carpignano Sesia 1dir*”, ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la nota prot. 795/DICS del 26 agosto 2015, acquisita al prot. DVA-2015-21860 del 28 agosto 2015, con cui la società Eni S.p.A. ha trasmesso il Piano di Utilizzo del materiale da scavo relativo al citato progetto;

**ACQUISITO** il parere positivo con prescrizioni n. 2284 del 20 gennaio 2017 della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA/VAS relativo al Piano di Utilizzo di cui trattasi, costituito da n. 14 pagine, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante;

## **APPROVA**

**ai sensi dell’articolo 5, comma 3, del decreto ministeriale 10 agosto 2012, n. 161, il Piano di Utilizzo presentato dalla società Eni S.p.A., relativo al materiale da scavo proveniente dalla realizzazione del progetto “Pozzo esplorativo "Carpignano Sesia 1dir" nel permesso di ricerca "Carisio"” a condizione che prima dell’avvio dei lavori e durante l’esecuzione degli stessi vengano rispettate in maniera puntuale tutte le indicazioni presenti nel Piano e vengano altresì ottemperate le prescrizioni di cui al seguente art. 1.**

### **Art. 1 Quadro prescrittivo**

- 1) L'autorizzazione all'inizio dei lavori di cui all'art. 5 del D.M. 161/2012 è subordinata alla presentazione degli esiti del campionamento e della caratterizzazione chimico – fisica dei terreni di cantierizzazione ai fini dell'aggiornamento del Piano di Utilizzo che dovrà essere presentato al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.
- 2) Per i volumi di materiale di scavo proveniente dalla cantierizzazione dell'intervento per i quali si registri un superamento dei limiti di cui alla colonna A\*, dovrà essere definito un piano di accertamento in contraddittorio con ARPA Piemonte finalizzato alla verifica della destinazione finale del materiale. Venga inoltre definita e concordata con ARPA la procedura per consentire l'identificazione delle caratteristiche dei volumi di materiale derivante dalla perforazione.

*\* della tab. 1 dell'allegato 5 alla parte quarta del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.*

Alla verifica di ottemperanza delle sopra riportate prescrizioni si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente, laddove le attività richieste ai soggetti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali, come indicato di seguito:

Prescrizione: 1)

Termine per l'avvio della Verifica di ottemperanza: ANTE OPERAM

Ente vigilante: Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Prescrizione: 2)

Termine per l'avvio della Verifica di ottemperanza: IN CORSO D'OPERA

Ente vigilante: ARPA Piemonte

### **Art. 2 Disposizioni finali**

Ai sensi dell'art. 5, comma 6, del D.M. 10 agosto 2012, n. 161, si dispone che la validità del Piano è di 36 mesi a decorrere dalla data di inizio dei lavori. Salvo proroga, che potrà essere accordata sulla base di specifica motivata richiesta del proponente, l'inizio dei lavori dovrà avvenire entro due anni dalla data di approvazione del piano. L'inizio dei lavori dovrà essere comunicato alla Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Il soggetto esecutore del Piano di Utilizzo dovrà presentare alla Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai sensi dell'art. 12 del D.M. 10 agosto 2012, n. 161, la dichiarazione di avvenuto utilizzo (D.A.U.) corredata dalla documentazione completa in conformità con l'allegato 7 del medesimo decreto ministeriale.

Il presente provvedimento è notificato all'ISPRA, ai sensi dell'art. 13 del citato D.M. 10 agosto 2012, n. 161, ai fini delle attività di gestione dei dati e, in particolare, di pubblicità e trasparenza relativa alla qualità ambientale del territorio nazionale.

Il presente provvedimento è notificato all'ARPA Piemonte ai fini dello svolgimento delle attività di verifica e controllo sul rispetto degli obblighi assunti, attraverso lo svolgimento di ispezioni, controlli,

campionamenti e relative verifiche, ai sensi dell'art. 14 e secondo quanto previsto dall'allegato 8, parte B, del D.M. 10 agosto 2012, n. 161.

La società Eni S.p.A. provvederà ad inserire sul portale dell'ISPRA (<http://www.terrerocce.isprambiente.it/login.php>) le informazioni secondo le specifiche del Disciplinare Terre e Rocce da Scavo ([http://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicita-legale/adempimenti-di-legge/DisciplinareTerreRocce\\_REV1.pdf](http://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicita-legale/adempimenti-di-legge/DisciplinareTerreRocce_REV1.pdf)) definendo, tra le altre questioni, quelle relative al sito di produzione, al sito di deposito intermedio e al sito di destinazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni ed al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla notifica dell'atto.

**Il Direttore Generale**

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)